



Batteri al servizio dell'arte. E' questa l'ultima scoperta in campo di microbiologia condotta dall'Unimol. Infatti, dopo gli interventi del professor Coppola sul batterio-killer "Escherichia Coli", l'interesse in questo settore continua a mantenersi elevato grazie alle ricerche del professor Giancarlo Ranalli, in merito "all'ammaestramento" di alcuni batteri per ripulire grandi opere d'arte. L'impiego di tali microrganismi "rieducati" permette di riportare affreschi al loro antico splendore eliminando le colle animali utiliz-

L'Unimol e la ricerca scientifica

Batteri al servizio dell'arte

Lo studio del prof Ranalli

zate per rimuovere le opere dai muri senza danneggiare il dipinto. Il metodo all'avanguardia, già testato dallo stesso prof. Ranalli per restaurare alcune opere presenti nel Campo Santo di Pisa, è ora utilizzato nella chiesa di Santos Juanes a Valencia, in Spagna. "Si tratta di batteri assolutamente sicuri - spiega il prof. Ranalli - preparati nei labora-

tori dell'Unimol e prima di utilizzarli vanno adattati, ammaestrati. Hanno un tempo di vita molto breve e sono facilissimi da rimuovere dopo che hanno terminato il loro lavoro". Gli studi di Ranalli sono stati al centro di diversi dibattiti scientifici e dell'opinione pubblica per il grande contributo che tale innovativa scoperta offre. **gdp**